

**SONNET LXXV**  
*William Shakespeare*

Tu sei per la mia mente come cibo per la vita,  
Come le piogge di primavera sono per la terra,  
E per goderti in pace combatto la stessa guerra  
Che conduce l'avaro per accumular ricchezza.

Prima orgoglioso di possedere e, subito dopo,  
Roso da dubbio che il tempo gli scippi il tesoro;  
Prima voglioso di restare solo con te,  
Poi orgoglioso che il mondo veda il mio piacere.

Talvolta sazio di banchettare del tuo sguardo,  
Subito dopo affamato di una tua occhiata;  
Non possiedo né perseguo alcun piacere  
Se non ciò che ho da te o da te io posso avere.

Così ogni giorno soffro di fame e sazietà,  
Di tutto ghiotto e d'ogni cosa privo.

Notebook